

EUREKA!

La os dei piazarò de Primier

Bimestrale dell'IC Primiero n°3 marzo 2016
scriveteci a redazioneprimiero@gmail.com



Assemblea di Istituto: ma perché?

di L.Maccagnan e G.Bizzarri

"Domani assemblea: che bello, resto a casa!!" Ormai questa frase aleggia sempre di più tra i corridoi delle nostre scuole.

Negli anni '70 con i Provvedimenti Delegati sulla scuola venivano regolamentate le assemblee studentesche rivendicate già dalle lotte degli anni '60. I nostri predecessori si sono battuti per avere la possibilità di riunirsi, confrontarsi, portare le risposte degli studenti ai problemi che affliggevano la scuola e l'Italia intera: un diritto sì, ma anche un dovere civico!

Purtroppo però col tempo queste assemblee hanno perso gran parte del loro significato originario e sono diventate dei contenitori vuoti: rituali inutili durante i quali conversare beatamente (nel migliore dei casi) o evitare ore di lezione. Questo è ciò che vive la nostra generazione, cresciuta in una società che non stimola più la partecipazione e nomina invano la democrazia: una generazione che non ha più interesse ad alzare la mano per esprimere le proprie opinioni e che, troppo spesso, a chi decide del suo futuro dice: "Fate voi!"

L'Assemblea può e deve essere, invece, un momento di confronto contribuire a delineare la società in cui vivremo...

prosegue in seconda pagina



La squadra di calcio A-5 femminile del nostro Istituto

Le calciatrici primierotte conquistano l'argento

Straordinario esordio per le nostre atlete del pallone

dalla nostra inviata Anna Giacomini

Ed è il 2° posto in classifica quello che conquista la squadra femminile di calcio dell'Istituto superiore!

In tutto si sono giocate tre partite: la prima, contro il "Marie Curie" di Pergine, si è tenuta lo scorso 14 dicembre nella palestra della nostra scuola e si è conclusa con un pieno successo per il Primiero, con un bell' 8-2.

Il secondo incontro, la semifinale, l'abbiamo disputato, invece, nella palestra della scuola di San Michele all'Adige: è stata una partita combattuta, ma finita in pareggio 2-2. Così siamo passati ai rigori. Ma grazie alla fantastica performance del nostro portiere e

di tutte le ragazze della squadra siamo riuscite a battere le nostre avversarie.

Non abbiamo battagliato tanto, però, quanto nella finale di Riva del Garda: il primo tempo ci ha visto più in difficoltà e la squadra avversaria è riuscita a segnare due reti con una punizione e un rigore; nel secondo tempo invece abbiamo giocato davvero bene, ma purtroppo non siamo riuscite a recuperare.

La squadra è comunque contenta di questo risultato: dopo tutto alla nostra prima esperienza siamo riuscite a conquistare l'argento. E il prossimo anno conquisteremo anche l'oro!

Che cos'è l'ISIS?

di Maria Zugliani, Sara De Marco ed Ester Zortea

Ultimamente sentiamo spesso parlare di ISIS. Ma sappiamo davvero che cosa significhi questa sigla? Quando e dove nasce questo "stato", qual è il suo scopo e chi lo finanzia? Proviamo a saperne di più.

Innanzitutto l'acronimo ISIS sta per "Stato Islamico dell'Iraq e della Siria" ed è un gruppo terroristico jihadista guidato attualmente dal califfo Abu Bakr Al Baghdadi.

Questo movimento nasce da Al Qaeda, un analogo gruppo fondamentalista il cui nome significa "La base" e che sarebbe stato fondato da Osama Bin Laden nel 1988 a Peshwar, in

Pakistan. Dopo la morte di Bin Laden e del suo successore Al Zarqawi, Al Baghdadi è diventato il nuovo leader indiscusso dell'ISIS.

Lo scopo dell'organizzazione è la creazione di un Califfato - ovvero una forma di governo guidata da un califfo, che rappresenta Allah sulla terra - nei territori conquistati militarmente dai seguaci dello Stato Islamico in Siria e Iraq. Gli jihadisti impongono qui la Sharia, ovvero la legge islamica.

Al Baghdadi ha annunciato la nascita del Califfato, autoproclamandosi Califfo, nel giugno 2014.

L'ISIS è oggi l'organizzazione terroristica più ricca di sempre,



grazie anche al pagamento dei riscatti e agli importanti finanziamenti offerti dal Qatar, dove risiederebbero le casse dello Stato Islamico. Ed è anche a questi finanziamenti che l'avanzata dell'ISIS continua in Iraq e al momento è quasi arrivata a Baghdad.

Intanto, sono almeno tremila gli occidentali "reclutati" ogni anno attraverso il web e convinti ad unirsi alla guerra.

Assemblea d'Istituto: ma perchè?

Continua da pagina 1

...uno spazio dove discutere di temi attuali, pesanti o leggeri che siano, dibattere sui problemi più sentiti dagli studenti, costruire una didattica alternativa, un momento costruttivo per dimostrare a tutti le nostre grandi potenzialità nel proporre, gestire, discutere, contestare, vivere al meglio la nostra scuola.

Troppo spesso abbiamo avuto Rappresentanti di Istituto menefreghisti o semplicemente incapaci di rappresentarci e di dar voce al corpo studente; ma è anche vero che, parallelamente, è ormai una norma scaricare sui rappresentanti tutta la responsabilità di decisioni e attività, magari per il comodo disinteresse di molti studenti.

Oggi però abbiamo la possibilità

di voltare pagina: ma tutti devono dare il proprio contributo.

Un esempio: sapevate che le assemblee di Istituto possono essere convocate non solo dai soliti tre Rappresentanti - come ormai è prassi - ma anche dall'iniziativa di alcuni di voi? Bastano il 50%+1 del Comitato studentesco (in Trentino Consulta Studentesca d'Istituto) o il 10%

dell'intero corpo studentesco, e si possono poi organizzare insieme.

Coraggio allora, prediamo in mano la situazione, facciamoci sentire! Basta menefreghismo, basta ipocrisia: studenti e rappresentanti, avanti!

Attiviamoci insieme per una scuola e per un futuro migliori!



Le ragazze di Kaufbeuren tornano a Primiero



Le ragazze tedesche in visita ad Asolo insieme agli studenti del nostro Istituto

studentesse del "Marien Gymnasium" di Kaufbeuren, l'Istituto comprensivo cattolico tutto al femminile della cittadina bavarese vicina ad Augusta.

In questa "quarta edizione" dello scambio linguistico tra il nostro Istituto e il "Marien Gymnasium" i ragazzi del IV anno hanno fatto conoscere alle loro ospiti Fiera di Primiero, Pieve,

dell'Istituto comprensivo di Primiero ricambieranno la visita a Kaufbeuren: un'esperienza scolastica diversa che permetterà loro di vivere in una famiglia tedesca e di visitare luoghi rappresentativi della storia e della cultura germanica.

Negli ultimi anni, gli studenti di Primiero hanno già potuto ammirare Neuschwanstein, i castelli del re Ludwig, il lago di Costanza e le importanti città tedesche Monaco e Augusta: quali sorprese riserveranno quest'anno gli amici del "Marien Gymnasium" ai primierotti?

Tra il 11 e 17 febbraio scorsi non vi saranno certo sfuggite le molte facce nuove e le frequenti chiacchierate "auf Deutsch" lungo i corridoi della nostra scuola: è stato merito delle

San Martino e alcune belle località venete accompagnandole lungo le vie dei paesi primierotti, in una ciaspolada sulla neve e nelle visite guidate di Venezia, Treviso e Asolo.

Tra il 17 e il 23 aprile i ragazzi

dalla Redazione

Dalle scuole medie: parliamo un po' (di) latino

di G. Bernardin e A. Cemin

Anche per quest'anno uno dei laboratori pomeridiani a cui potevano partecipare gli alunni di Terza delle Scuole Medie "L. Negrelli" è stato il Corso di Latino, che si è svolto durante il primo quadrimestre.

Una novità, quest'anno, era però la collaborazione tra la nostra professoressa, T. Paggetti, e i proff. L. Brunet e A. Piva, entrambi insegnanti delle superiori.

In 26 l'abbiamo scelto e frequentato il mercoledì pomeriggio, divisi in due gruppi, il primo dalle 14.00 alle 15.30 e il secondo dalle 15.30 alle 16.50. Al primo gruppo hanno

partecipato anche alcuni ragazzi di prima superiore del Liceo Scientifico Scienze Applicate ed una studentessa boliviana che sta frequentando il IV anno superiore in Italia.

Questo laboratorio è stato, per alcuni, un aiuto per la scelta della scuola superiore, ad altri è sembrato un corso molto creativo e interessante per imparare aspetti importanti della lingua Latina, come i casi, le prime due declinazioni, la coniugazione del verbo essere, e le parole della "famiglia".

E' stato impegnativo, ma bisogna anche dire che ci siamo divertiti, perché abbiamo partecipato alle lezioni facendo qualche volta



piccole scenette in latino che allo stesso tempo ci facevano imparare.

Abbiamo avuto una grande opportunità, con questo laboratorio, perché ci ha insegnato un po' di questa lingua del passato.

Ricette dal mondo: spaghetti di riso con verdure e gamberi

di Noemi Meneghel



INGREDIENTI: spaghetti di riso (1 "matassa"= 1 porzione), 1 carota e ½, 1 zucchina e ½, 2 cipolle, 10 gamberi freschi sgusciati, salsa di soia q. b., olio d'oliva, 2 uova, 1 pizzico di sale (a piacere).

COME PREPARARLI IN 4 MOSSE:

1. Taglia cipolle, carote e zucchine a cubetti e falli soffriggere con un filo d'olio in un wok (o in una padella dai bordi alti).
2. Nel frattempo, metti gli spaghetti in una ciotola d'acqua fredda e lasciali riposare per almeno 20 minuti.
3. A parte, sbatti le uova e versale in una padellina per creare la frittata e, una volta pronta, tagliala a listarelle.
4. Togli il wok dal fuoco e aggiungi la frittata, gli spaghetti, i gamberi sgusciati e puliti in precedenza e la salsa di soia, mescolando bene. Ti leccherai i baffi!

L'IDEA IN PIÙ: al posto degli spaghetti di riso prova anche quelli di soia: ancora più gustosi!

Da leggere e da vedere

di Noemi Meneghel



Immaginate un mondo dove i libri sono proibiti per il solo motivo che "accrescono l'intelligenza di un uomo"? Bradbury sì, e ci racconta la storia di un "vigile del fuoco" del futuro che, invece di incendiare libri, come stabilisce la legge, li nasconde e li legge di nascosto. Scoprirà finalmente modi di pensare e di vivere diversi da quelli imposti dai suoi superiori e dal sistema.

Questo film del 2005, con Matt Damon nel ruolo di Will Grimm e Monica Bellucci in quello della regina, incanta davvero gli spettatori con le scene mozzafiato dell'avventuroso viaggio degli scrittori di fiabe Wilhelm e Jacob Grimm nella Germania dell'Ottocento. I due giovani, grazie al loro stravagante lavoro di "cacciatori di demoni" e alla credulità dei contadini, riusciranno a sconfiggere la regina-strega anche con l'aiuto della cacciatrice Angelika.



La casa misteriosa - Il parte di Noemi Meneghel



Chiara entra nella stanza, una sagoma si intravede nella penombra. Più ferma che può, punta la torcia sulla figura misteriosa: è un manichino da sarto, con due bottoni neri al posto degli occhi e un busto ricoperto di cuciture ormai logore da cui traspare una grigia imbottitura.

Con un sospiro di sollievo, la ragazza comincia ad osservare il resto della stanza alla flebile luce della torcia: scatoloni di vecchi vestiti, metri da sarto, forbici, stoffe... poi improvvisamente qualcuno le tocca la spalla e lei, atterrita, urla così forte da far tremare la casa. Si volta di scatto. Nessuno: tranne un grosso ragno appeso ad un filo. "Che stupida!" si dice tra sé. Un'ora dopo, è ancora nella stanza a curiosare tra gli scatoloni impolverati e a fantasticare su quanti possibili modelli potrebbe ancora realizzare con quelle stoffe così ben conservate.

Intanto Diego guarda l'orologio: le 20.45... E' già passata un'ora dall'urlo. Si era tranquillizzato pensando alle solite reazioni di Chiara, ma ora è preoccupato dal non vederla ancora tornare. Sospirando, esce allora dalla stanza spoglia per andare a cercarla.

E Leon? Inciampando su un tappeto ha trovato un baule: cerca disperatamente di aprirlo, fruga nelle scatole impolverate che lo circondano e trova un cacciavite. Leon tenta così di forzare le viti della serratura e finalmente vi riesce: nel baule si

ammassano disegni e modelli sartoriali, album fotografici, set da cucito e bambole di pezza.

Diego frattanto trova Chiara e si mette con lei alla ricerca di Leon, quando... «Andate viaaa!» «Cos'è stato quell'urlo agghiacciante? - chiede Diego - Sembrava provenire dal piano di sotto!». I due ragazzi, terrorizzati, si affannano ora a trovare il cugino: tornare a casa e infilarsi dritti dritti a letto è tutto ciò che sognano.

«Sono qui!» li sorprende alle spalle la voce di Leon, che appare scrollandosi di dosso una nube di polvere. I tre provano allora a scoprire l'origine della terribile voce: si dirigono verso l'ingresso, cercano indizi ovunque. Ma invano. Alla fine, esausti, escono dalla casa. Piove.

Alzando il cappuccio della felpa sulla testa, Diego precede i cugini, deciso, verso il cancello per riprendersi la bicicletta. I due gemelli lo seguono sotto il nubifragio incessante. In un'ora, sono finalmente a casa. Chiara, gettandosi sul divano, urla: «Meglio lo stesso film per mille volte che ritornare in quella casa!» «Paura, eh, Chiara?» scoppiano a ridere Diego e Leon, all'unisono. Dopo quell'avventura da brivido i tre cugini se ne resteranno al caldo di fronte alla tv e a un gioco di ruolo: molto meno pericolosi delle case abbandonate!

A tutte le donne:
perchè sia
festa delle donne
365 giorni all'anno!

